

presenza del decreto del ministero dei lavori pubblici del 13 gennaio 1998 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 31 gennaio 1998 che, all'articolo 2, stabilisce: « ai sensi della legge n. 427 del 1993 e del decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il ministero delle finanze 12 gennaio 1995 l'Iva è in acollo spese dei privati »;

i proprietari di immobili danneggiati dagli eventi sismici del 23 novembre 1980 che hanno iniziato o completato le opere di ricostruzione o riparazione negli anni dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 1997 sono esclusi da tale beneficio -:

quali iniziative intendano intraprendere per l'emanazione di un provvedimento per favorire il recupero dell'Iva nella misura pari a quella di cui al decreto n. 499 del 1998 in favore dei soggetti che hanno beneficiato del contributo di cui alla legge n. 32 del 23 gennaio 1992 nel periodo 1° gennaio 1996-31 dicembre 1997.

(4-24265)

NAPOLI. - *Ai Ministri della sanità e per gli affari regionali.* - Per sapere - premesso che:

l'interrogante, attraverso numerosi atti ispettivi, ha sempre evidenziato la gravità nella quale versa la sanità in alcune Asl calabresi e né la Giunta regionale né il ministero della sanità sono mai intervenuti per garantire e tutelare la salute dei cittadini di quei territori;

il 26 maggio 1999 la giunta regionale calabrese, pur in assenza di alcuni suoi componenti, ha immotivatamente commissariato solo sette Asl della regione e pre-

cisamente le Asl di Castrovillari, Rossano, Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Reggio Calabria e l'azienda ospedaliera di Catanzaro;

le nuove nomine appaiono dettate più che dalla volontà di garantire la salute dei cittadini, dal vecchio metodo di far politica, peraltro in una campagna elettorale che vede ben quattro assessori di quella giunta candidati alle elezioni europee;

a risanare la situazione sono stati, infatti, chiamati dirigenti, non tutti peraltro legati agli ambienti della sanità, con il carattere della provvisorietà;

i commissari, dei quali non si conoscono i titoli posseduti, sono stati nominati, peraltro, in una fase definita dallo stesso assessore regionale alla sanità « di trasmissione normativa di aggiornamento dell'albo degli aspiranti direttori » tutto questo non fa che aggravare la situazione della sanità calabrese, che richiederebbe un intervento efficace e organico -:

se non ritengano necessario ed urgente adoperarsi affinché, vengano assunti provvedimenti utili a tutelare efficacemente il diritto alla salute dei cittadini calabresi. (4-24266)

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Gambale n. 4-23225 del 26 marzo 1999.